



LA CASA DEGLI INSEGNANTI

NEWS



N. 9 MAGGIO 2017

Sede dell'Associazione: Via Gaudenzio Ferrari, 1 (Torino) Cell. 333.43.400.22 Presenza in sede per attività o su appuntamento
Sito: www.lacasadegliinsegnanti.it E-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it
Redazione a cura di Donatella Merlo

GEOGEBRA, GEOGEBRA E ANCORA GEOGEBRA

Dall'a.s. 2010-11 La Casa degli Insegnanti propone il Progetto Comunità di pratica con il software GeoGebra. Il titolo chiarisce che non si vuole proporre un corso di addestramento su GeoGebra, ma piuttosto una riflessione che coinvolga in modo attivo gli iscritti e i tutor sulla didattica della matematica con l'uso di questo software, con una produzione di materiali didattici da condividere e da sperimentare in classe. Per questo è previsto l'utilizzo di una piattaforma Moodle della Casa che agevola le comunicazione e la condivisione di materiali tra un incontro in presenza e l'altro. Tutto questo è anche supportato da seminari di esperti che stimolano ed aiutano alla riflessione. Quest'anno il Progetto, inserito come sempre nel catalogo CE.SE.DI., ha ottenuto il riconoscimento da parte dell'USR Piemonte e si prevede di continuare l'esperienza anche nel prossimo anno scolastico.

Potremmo dire che GeoGebra è nella hit parade dei software di matematica: infatti pur essendo stati negli anni molti i docenti che hanno partecipato al progetto, ogni anno abbiamo sempre un numero alto di nuove iscrizioni. I docenti provengono da tutti gli ordini scolari, compresa la scuola primaria. Soprattutto quest'ultima, sta dimostrando molto interesse per i corsi per la ricaduta immediata nella didattica.

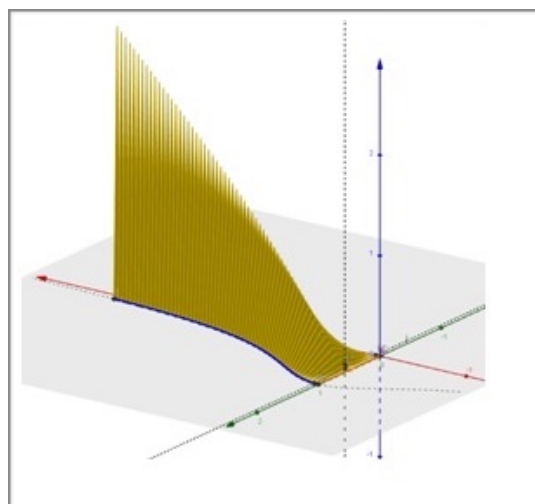
Il percorso, che prevede un corso base e uno avanzato, non si conclude però con il termine di quest'ultimo. Sono infatti previste, per chi lo desidera, altre due possibilità per proseguire l'esperienza insieme che portano alle certificazioni del GeoGebra Institute di Torino.

La prima riguarda la sperimentazione di una unità della propria progettazione didattica utilizzando GeoGebra. L'unità viene progettata e discussa con i tutor e, solo dopo la sua validazione, verrà sperimentata in classe; un tutor assisterà ad una lezione e il docente farà una relazione finale, riflettendo su quanto osservato nella classe e sulle risposte degli studenti agli stimoli proposti: l'osservazione degli studenti e la riflessione sono un momento importante nella crescita professionale. Al termine di questo percorso il docente ottiene la Certificazione di Utente GeoGebra.

La seconda, che è in genere un seguito del percorso appena descritto, coinvolge direttamente docenti certificati disponibili nell'attività di formazione. Per questo è previsto un certo periodo di "tirocinio" in cui gli aspiranti tutor affiancano i tutor titolari nell'attività in aula e in piattaforma. Trascorso con successo il periodo di tirocinio, questi docenti ottengono la Certificazione di Esperto GeoGebra e possono inserirsi in modo autonomo come tutor nei corsi.

Alcune scuole hanno anche richiesto corsi specifici al di fuori del progetto, per rispondere ad esigenze del loro Dipartimento di Ma-

tematica. Ad esempio ci è stato chiesto un corso sul 3D, finalizzato ad individuare strategie per favorire negli studenti la capacità di vedere solidi, magari non di tipo tradizionale, che però incontrano nei quesiti delle prove dell'Esame di Stato del Liceo Scientifico. Ecco ne un esempio illustrato in figura.



Un solido ha per base la regione R del piano cartesiano compresa tra il grafico della funzione $y = \sqrt{x}$ e l'asse delle x nell'intervallo $[0,3]$; le sue sezioni ottenute con piani perpendicolari all'asse x sono tutti triangoli isosceli di altezza kx , con $k \in \mathbb{R}$.

La Responsabile del Progetto: *Ada Sargenti*

Corsi 2017/18

- **Comunità di pratica sul software GeoGebra**
- **Laboratorio di riflessione didattica sull'Italiano e sulla Matematica**
- **Laboratori Itineranti e Elementi di Alternanza Scuola Lavoro**

Per questi corsi è stato chiesto il riconoscimento all'USR Piemonte. Altri corsi saranno presentati allo Stage di Cantalupa che si terrà il 15 e 16 settembre 2017.

Seguiteci sul sito www.lacasadegliinsegnanti.it

Test INVALSI

Inutile imposizione o produttiva occasione?

L'INVALSI è solo somministrazione di test e misurazione degli apprendimenti? Secondo La Casa degli Insegnanti molto di più: è uno strumento per ragionare di didattica, per elaborare nuovi metodi di insegnamento, per riflettere sull'apprendimento attivo e non inscatolato in discipline indipendenti e autoreferenziali perché il sapere è più complesso, coinvolge più punti di vista e più conoscenze.

Da questa considerazione è nato il progetto "Laboratorio di riflessione didattica sull'insegnamento della matematica e dell'italiano" avviato ormai da due anni con docenti di tutti i livelli scolari. Il laboratorio si configura come ricerca-azione per ripensare, mediante l'utilizzo dei dati INVALSI, la didattica delle due discipline, per confrontarsi come comunità di pratica, allo scopo di sviluppare competenze durature affinché gli studenti affrontino, con strumenti culturali adeguati, la complessità e la rapidità dei cambiamenti della società attuale. I Punti di partenza del progetto sono stati quindi i Quadri di Riferimento Invalsi di italiano e matematica. Il progetto propone di riflettere sui contenuti e sui metodi da sperimentare in classe, con attenzione alla didattica inclusiva. Le difficoltà diventano così occasione per ripensare la didattica per migliorare globalmente l'insegnamento. L'idea iniziale era di coinvolgere docenti della stessa scuola per poter creare all'interno di questa gruppi di lavoro stabili. In parte questo è stato realizzato per alcune scuole di Torino, a Giaveno e a Ivrea. I risultati finora sono stati estremamente positivi: gli insegnanti hanno affrontato le tematiche disciplinari proposte in modalità laboratoriale, si sono messi in gioco lavorando singolarmente e in gruppo, hanno verificato con le classi la validità delle proposte elaborate.

Per l'italiano si è proceduto a un riesame di metodi e contenuti della Grammatica e dell'Analisi testuale, soffermandosi in particolare sulle difficoltà che, già presenti nella scuola primaria, si amplificano nei successivi livelli scolari. I partecipanti al corso hanno riflettuto su "oggetti" linguistici appartenenti a diversi ambiti di competenza, con riferimento ai processi cognitivi, ragionato sulla funzione referenziale o comunicativa della lingua, verificato il possesso della competenza lessicale, con metodi tesi a valutare il significato in relazione al contesto e proponendosi di sviluppare negli studenti sia un vocabolario sempre più ricco sia la capacità di cogliere legami semantici via via più complessi.

Per la matematica, sono stati individuati tre temi fondamentali su cui puntare la riflessione: Numeri, Geometria, Funzioni. Per mettere in discussione i tre temi sono stati proposti Seminari tenuti dalle professoressa Elisa Gallo e Maria Cantoni. Un seminario della dottoressa Di Martino ha illustrato il ruolo del linguaggio nella comprensione della matematica e i misconcetti che si generano quando i termini matematici hanno significato diverso nel linguaggio naturale.

Gli insegnanti hanno proposto agli allievi alcuni item INVALSI considerati "critici": gli studenti hanno poi dovuto motivare le risposte o direttamente durante la prova o nella discussione in classe per dare modo di ragionare sui processi.

Per mantenere un contatto continuo tra docenti e tutor si è utilizzata la piattaforma <http://moodle.lacasasperimenta.it/> per lo scambio di informazioni e di materiali e la discussione comune sulle problematiche incontrate in classe.

Il corso ha sicuramente stimolato processi di miglioramento determinati anche dalla scelta di concentrare l'attenzione su pochi aspetti per volta, per sperimentare su questi strategie di miglioramento

pertinenti ed efficaci. La crescita professionale riscontrata nel tempo, dovuta all'atteggiamento attivo dei docenti nella riflessione comune ci fa ben sperare per il futuro.

Le responsabili
Annamaria Moiso e Ada Sargenti

English ... in English

Our English lessons are not your typical English lessons. We don't spend all of our time studying grammar and doing exercises. We can spend more time each lesson putting into practice what we learn. We learn while we practice speaking, and we practice speaking while we learn. It's interactive and involves everyone in the learning process. Each lesson lasts two hours, one week with Level 1 (beginners) then the following week with Level 2 (pre-intermediate). When we are together, we have more time to study and put into practice what we are learning. Of course, all students are free to attend the lessons of the other group. So for those that would like to take advantage of both groups. This certainly helps knowledge of English grow quickly.

Our lessons aren't only in the classroom... they are enriched by a tour of a museum or the city. In the past few years, we have toured the Museum of Oriental Art, and visited Valentino Park and its Medieval Castle. We have toured the city center, and rediscovered many fascinating places in Turin. After preparing a presentation, the students of the course then become tour guides and share what they found to the others. And all in English.

Besides these activities, we also spend an afternoon writing poetry...yes, poetry in English! Our lessons and these activities help to enrich our vocabulary and to learn specific terminology frequently used during a vacation abroad. Very practical and yet fun, flavored with unforgettable moments of entertainment and relax.

Giovanna Flaviani

ROBOTICA, CODING E IPAD

Un trinomio vincente

Da anni la Casa degli Insegnanti è un punto di riferimento per l'introduzione delle Nuove Tecnologie nella scuola. Seguiamo i cambiamenti che avvengono ogni giorno e cerchiamo di tenerci informati ma soprattutto mettiamo sempre al centro la ricerca didattica. Raccontiamo esperienze concrete che provengono dalle scuole a cui abbiamo dato input di partenza in modo che potessero gestirsi in modo autonomo. Gli insegnanti formati spesso sono diventati a loro volta formatori. Le esperienze sono condivise durante gli stage annuali. Su richiesta si organizzano seminari specifici e corsi nelle scuole condotti da esperti. Al momento i centri di interesse sono tre: il **coding** che sviluppiamo soprattutto con software come Scratch, l'**iPad** nel suo uso concreto in classe in diverse aree disciplinari, la **robotica educativa** che riassume tutto in un'unica esperienza, molto motivante per alunni di ogni età.

Il gruppo di lavoro che si occupa di questo settore sta elaborando pacchetti formativi sulle nuove tecnologie proporre alle scuole integrando le diverse attività anche in modalità BYOD.

Donatella Merlo

La neonata “Stanza delle Scienze”

La Casa degli Insegnanti e il CeSeDi della Città Metropolitana di Torino, in collaborazione con “Ottobre Scienza”, hanno proposto una rivisitazione del materiale didattico raccolto durante i dieci anni di esperienza di Ottobre Scienza all'interno di tre laboratori itineranti dal titolo: *Meccanica, Ottica e Il Bosco*.

Le tematiche principali affrontate nei laboratori sono le seguenti:

- **Meccanica:** la cinematica del corpo puntiforme, la dinamica e la statica del corpo rigido e del corpo puntiforme e cenni alla dinamica dei fluidi.
- **Ottica:** ottica geometrica e fisica, colorimetria, anatomia dell'occhio e percezione dei colori.
- **Il Bosco:** analisi chimica e fisica dei terreni, dendrologia, spettroscopia.

I laboratori presentano un percorso costituito da una collezione di esperimenti interdisciplinari di fisica, chimica e scienze, corredati da schede di lavoro, prove di valutazione delle competenze e questionari di monitoraggio.

Gli istituti che ne hanno fatto richiesta hanno ospitato i laboratori all'interno delle loro strutture per una durata di circa un mese, utilizzandoli sia per mettere in campo una didattica di tipo laboratoriale, sia per attività di orientamento o di alternanza scuola-lavoro.

Un gruppo di studenti in ogni scuola, formato nel ruolo di “animatore scientifico” ha gestito il laboratorio stesso in totale autonomia durante il periodo di permanenza nella scuola. Gli stessi studenti hanno poi preso in carico l'esposizione del laboratorio, mediante metodologia peer-to-peer, ai propri compagni e talvolta nelle scuole limitrofe.

Dato il successo del progetto, 11 scuole partecipanti per un totale di 160 animatori formati e circa 7500 studenti visitatori, i laboratori itineranti saranno riproposti e potenziati il prossimo anno scolastico.

In attesa del Salone del Libro 2018 con le scuole che parteciperanno a questo evento, vi invitiamo a cliccare *Mi piace* sulla pagina Facebook di “Ottobre Scienza” e ad esplorare l'attività del 2017.

Irene Audrito

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Se i personaggi cercan l'autore

Al Salone del libro verrà presentata la copia dell'opera che è, insieme, il risultato e il percorso di un progetto di Scuola-lavoro gestito dalla Casa degli Insegnanti per alcune classi di tre licei piemontesi: il Majorana, La Sacra Famiglia e il Newton.

Se i personaggi cercan l'autore riguarda la filiera del libro: scrittura, correzione di bozze, revisione editor, illustrazione, composizione, contratto editoriale, pubblicazione, promozione e vendita. Il progetto ha avuto il sostegno e la proficua collaborazione di Fabio Geda che ha accettato di offrire alle acerbe mani dei corsisti il suo ultimo lavoro, *Berlin* perché fosse letto, riletto, utilizzato.

Agli studenti, dopo la lettura dell'opera di Geda, è stato chiesto di scrivere almeno un capitolo che costituisse un prequel, uno spin off o un sequel della vicenda. Sono stati affiancati e sostenuti, in questa impegnativa creazione, dalle professoresse Giovanna D'Arrigo, Marta Cumino, Claudia Bartoletti. Rino

Coppola e Annamaria Moiso, per La Casa degli Insegnanti hanno selezionato i brani e curato la forma finale dei testi. Il Ce.Se.Di., nella persona di Maria Grazia Pacifico, ha garantito la cornice istituzionale e facilitato il coordinamento tra le scuole e l'Associazione.

Alla Impremix Visual Grafika è stato chiesto il difficile lavoro di composizione del materiale raccolto.

L'editore Enrico Cavallito ha incontrato i ragazzi per raccontare il complesso mondo dell'editoria e spiegare i retroscena della pubblicazione e della distribuzione delle opere. Il grafico Giovanni Lombardi ha illustrato ai giovani scrittori le tecniche e le caratteristiche formali attraverso le quali si stampa un disegno e ha visionato e adattato le immagini prodotte.

Per la presentazione la Casa degli Insegnanti si è rivolta al Salone del libro di Torino, ma la promozione continuerà in più occasioni, all'interno delle scuole del progetto, in quelle a loro vicine o in eventi territoriali di incontro e confronto con famiglie e cittadinanza. Il libro è una raccolta di racconti brevi ed è solo una parte del totale dei lavori presentati dagli allievi coinvolti nel progetto. I giovani artigiani della scrittura hanno scritto con stile e forma differenti, usando le occasioni offerte dalla saga di autori noti, per liberare l'immaginazione e creare situazioni inedite. A tutte le voci sono state garantite libertà espressiva e inventiva, sono state piegate all'esigenza della sintassi, del rispetto delle dimensioni, della consecutio temporum... ma conservano e offrono al lettore spontaneità e sfrontata fantasia: virtù e peccato dell'opera.

Rino Coppola

LABORATORI DI SCRITTURA CREATIVA “SCRIVERE UN RACCONTO”

Progetto di letto-scrittura in lingua italiana e/o inglese

Mallarmé ha scritto “Il mondo è fatto per finire in un libro”. Far diventare parole un mondo di fantasia e creatività, mettersi in gioco leggendo e cominciando a scrivere, lasciar andare le parole, divertirsi anche grazie a esse, sono gli obiettivi di questo progetto. I partecipanti, giovani di quindici anni, grazie a questa opportunità, hanno creato pagine di letteratura semplice ma gustosa. Racconti brevi, storie concise raccontate in tempi rapidi e precisi, con un numero limitato di parole e immagini, con personaggi, almeno per chi li ha creati, diventati indimenticabili.

Scrivere un racconto significa pianificare dove e come ambientarlo, comprendere l'importanza della trama e dell'intreccio, creare il tessuto connettivo in cui far muovere e interagire personaggi e situazioni, capire che la punteggiatura svolge la funzione fondamentale di segnale stradale del racconto, indicandone una direzione, fermando un pensiero.

I ragazzi, scrivendo con un obiettivo, hanno imparato a rileggere e a riscrivere, a limare con pazienza i loro lavori letterari... e per noi questa è un'esperienza ogni volta emozionante e gratificante.

Quest'anno, oltre alla pubblicazione di un eBook, alcuni racconti partecipano alla 3ª edizione del concorso letterario SCINTILLE di MINERVA. Quindi IN BOCCA AL LUPO!

Annamaria Moiso

La Rete nazionale "Con i nostri occhi"

Metodologia Pedagogia dei Genitori

La stanza delle Necessità Educative Speciali ha superato i confini delle proprie pareti quando, nel gennaio del 2013, ha intrapreso il cammino della Metodologia Pedagogia dei Genitori per la costruzione di un Patto Educativo che impegni la scuola e la famiglia a condividere le linee portanti dell'azione educativa.

L'avvio è stato un incontro di insegnanti di sostegno e di tutte le discipline con il professor Riziero Zucchi, docente di pedagogia generale e speciale all'università di Torino, esperto e coordinatore scientifico, insieme alla professoressa Augusta Moletto, di questa metodologia che ha aperto orizzonti nuovi ed entusiasmanti. Essa infatti permette di riconoscere e valorizzare le competenze e le conoscenze dei genitori, collegandole con quelle dei docenti, per restituire alla famiglia la dignità di "autore di educazione" attraverso la narrazione degli itinerari educativi compiuti dai propri figli.

Le scuole che sperimentano la metodologia sono diventate sempre più numerose così da costituire una rete "Con i nostri occhi". I risultati sono molto positivi e portano ad un miglioramento nelle relazioni tra genitori e docenti. Nel corrente anno, la formazione dei docenti e dei genitori, uno degli obiettivi della rete, si è sviluppata con quattro seminari di approfondimento su:

- Principi scientifici della metodologia pedagogia dei genitori
- La continuità educativa
- L'orientamento come educazione alla scelta
- Apprendimento e Relazione

Il Patto Educativo che coinvolge la scuola e la famiglia si fonda sulla scelta di investire sull'umanità delle persone. Il Gruppo di Narrazione ne è uno degli strumenti fondamentali e consente di realizzare un riconoscimento affettivo profondo tra i partecipanti. La narrazione delle qualità del proprio figlio crea un rapporto privilegiato tra docenti e genitori. Il dialogo e la collaborazione tra i vari attori del contesto scolastico favorisce la conoscenza reciproca, nella consapevolezza che il successo formativo si fonda sull'accordo tra adulti di riferimento, docenti e genitori.

Emilia Emanuele

Stanza delle Necessità Educative Speciali

Gli Eventi della Casa

Da alcuni anni il direttivo della Casa degli Insegnanti ha deciso di dedicare spazio ad eventi che mettessero in risalto le potenzialità degli insegnanti.

Abbiamo iniziato con una serie di incontri "I prof che scrivono" con la partecipazione di scrittori docenti ed ex-docenti dell'area piemontese. Fra questi Alessandro Perissinotto e Margherita Oggero. Abbiamo conosciuto da vicino sia il mondo dei loro libri sia la loro esperienza come insegnanti di Adriana Lo Faro, Gabriella Barattia, Giusi Marchetta, Marco Masuelli, infine l'incontro con Fabio Geda e la Saga **Berlin** da cui è nato il lavoro con le scuole illustrato precedentemente.

Un evento particolare è stato il workshop alla Pinacoteca Agnelli sulla "anamorfosi cilindrica" tenuto dalla professoressa Daniela Rissone.



Il romanzo di Alessandro Perissinotto "**L'anno che uccise Rosetta**", ha ispirato un'opera di Marco Emanuele, professore di lettere alle superiori, ma anche fine musicologo e compositore di una certa rilevanza, messa in scena al Teatro Erba di Torino presente lo scrittore. Negli anni abbiamo seguito con grande interesse il lavoro musicale di Emanuele. Il 27 marzo scorso abbiamo presentato all'Auditorium Vivaldi, presso la Biblioteca Nazionale di Torino, l'opera **Mirra** con libretto liberamente tratto da Mirra di Vittorio Alfieri e musica del nostro autore.

Accompagna da sempre i nostri eventi musicali il trio Debonair, composto da Marina Degassi, Stefania Priotti e Laura Culver, composto da una voce e due archi che propone musica classica e contemporanea e ci allietta sempre anche durante la festa per gli auguri di Natale.

Maddalena Zan

Perché iscriversi alla Casa degli Insegnanti

Gli iscritti possono seguire i corsi con accesso riservato ai soci e utilizzare la piattaforma Moodle in cui si trovano i corsi a cui si sono iscritti.

Inoltre possono usufruire dello sconto del 10% sui libri presso le seguenti librerie convenzionate:

Libreria la Città del Sole via Cibrario, 46/A Torino tel: 011 480898

Libreria della Gran Madre (detta Borgopò) Via Ornato 10, tel: 011 8196386.

Libreria dei Ragazzi via Stampatori, 21 tel: 011 547977

Quote di iscrizione

La tessera associativa ha validità annuale. La quota associativa è deducibile nella dichiarazione dei redditi, in quanto la Casa è una Associazione di Promozione Sociale iscritta all'albo.

Socio ordinario: 30 euro all'anno, 10 euro per gli studenti iscritti a percorsi universitari di formazione.

Socio sostenitore: a partire da 50 euro all'anno a discrezione del socio.

Scuole e associazioni: a partire da 100 € all'anno, in relazione alle attività o servizi formativi di cui l'ente o i suoi membri chiedono di usufruire.

Potete contattare la Casa degli Insegnanti per informazioni sulle sue attività e sui corsi per le scuole scrivendo a: info@lacasadegliinsegnanti.it

